

**PROGETTO DI RILANCIO
PER IL TEATRO STABILE DEL
VENETO**

**DI
STEFANO EROS MACCHI**

1. Introduzione

Il programma proposto ha come nucleo centrale lo sviluppo del rapporto tra lo Stabile del Veneto – inteso come risorsa culturale accessibile alla comunità, con programmi in grado di suscitare l'interesse di diverse fasce della popolazione – e il territorio metropolitano e regionale che serve.

Le attività e programmi che si propongono per il TSV:

- mirano a garantire al TSV un **riconoscimento a livello nazionale** per la qualità culturale e artistica dei suoi programmi e a far convergere l'attenzione nazionale sull'area metropolitana Padova - Venezia;
- presuppongono un **forte orientamento alla comunità e al territorio circostante**, in grado di creare un ambiente dinamico per cittadini residenti, nonché di arricchire e animare la vita culturale e sociale della due città e del territorio metropolitano;
- sono pensate per rendere le arti performative una componente fondamentale del tessuto culturale metropolitano, attirando visitatori e turisti in città e migliorando con la propria offerta culturale la qualità della loro visita.

Tra gli **obiettivi del programma** proposto segnaliamo come prioritari:

- TSV soggetto in prima linea nello **sviluppo di politiche sistematiche di formazione e avvicinamento al teatro e alle arti performative**, che favoriscano la creazione di nuovi pubblici in grado di fruire dell'offerta culturale cittadina e al contempo forniscano nuovi stimoli alla vita culturale dell'area metropolitana tra Padova e Venezia;
- TSV soggetto che **incentiva politiche di prezzo agevolate nei confronti dei giovani** (siano essi residenti, studenti fuori sede o stranieri che soggiornano in città per motivi di studio o turismo) nel settore delle teatro e delle arti performative;
- TSV come soggetto in grado di realizzare **programmi fortemente orientati all'inclusione sociale dei giovani** nei nuovi processi di partecipazione culturale e di creazione di nuove filiere produttive (promozione dell'orientamento professionale giovanile rivolto alle maestranze teatrali e alle nuove professioni creative);
- TSV come organizzazione in grado di **dare risposte concrete alla domanda culturale dei residenti dell'area metropolitana Padova – Venezia** e relative politiche sistematiche di formazione;
- TSV soggetto che **promuove la conoscenza della cultura** – strumento essenziale per sviluppare coscienza critica, conoscenza, strumento di socializzazione – come necessità sociale per **aumentare la qualità di vita del territorio** in cui opera.

Condizione alla base di tutta la pianificazione è quella di associare ad un'altissima qualità artistica delle attività proposte una forte strategia di marketing e comunicazione che avvicini i diversi pubblici , reali e potenziali, coinvolti.

Un teatro stabile deve essere inoltre centro formativo permanente che sia punto di riferimento sia per gli attori o aspiranti tali, sia per tutti coloro che in diversi ambiti intendono operare in questo settore (macchinisti, costumisti, scenografi, sceneggiatori, amministratori e distributori). Il centro di formazione permetterebbe di coltivare nuovi talenti da includere, dopo qualifica, nell'organico lavorativo e costituire nuova forza lavoro under 30 (compagnia giovani stabile) secondo le linee guida europee. Inoltre creerebbe un esercizio di buone pratiche per avvicinare nuove fasce di pubblico: dai giovanissimi con una scuola laboratoriale per l'infanzia e l'adolescenza e una

programmazione dedicata a loro e alle loro famiglie, ai nuovi cittadini con attività mirate, fino al grande pubblico degli anziani, che desideroso di impegnare il proprio tempo in modo più proficuo potrebbe risultare una nuova risorsa per lavorare sull' *audience development*. Lo Stabile in questo caso potrebbe espletare la sua funzione sociale e di avvicinamento tra generazioni con attività che includano le varie fasce d'età.

Il pubblico necessita più dedizione da parte dello Stabile nel coltivare il suo interesse e la sua conoscenza in ambito teatrale. La figura dei critici ormai del tutto scomparsa potrebbe prendere nuovo valore nell'affidare ai singoli spettatori la possibilità di esprimersi con un giudizio sulla programmazione. Altresì va messa in atto un programma di relazione più fitta tra gli artisti e il loro pubblico in modo da rendere gli abbonati e non, realmente partecipi, attraverso conferenze e dibattiti sulle scelte artistiche e stilistiche degli spettacoli in cartellone.

2. Attività di produzione

Produzioni Teatro Stabile del Veneto

Per quanto riguarda la produzione, viste le nuove direttive per i Teatri nazionali, in affiancamento alla messa in scena di autori noti e autorevoli viventi, si propone di:

- indire un concorso nazionale di drammaturgia contemporanea (in partenariato con le università, scuole accreditate di scrittura, ecc) mettendo in palio la messa in scena del testo/i vincitore come produzione del Teatro Stabile del Veneto. La giuria di qualità dovrebbe includere i cittadini nella scelta del testo definitivo;
- prevedere uno spettacolo interamente dedicato alle tematiche del disagio (comportamenti antisociali, bullismo, dipendenze, integrazione, inclusione sociale) tra i progetti di ricerca e innovazione; lo spettacolo dovrà essere facilmente fruibile in modo da poter circuitare anche in territori della regione particolarmente "svantaggiati", svolgendo la propria funzione sociale e colmando la penuria di offerta culturale;
- dare ampio respiro anche al teatro per bambini e ragazzi con un cartellone parallelo a quello per adulti e una produzione dello Stabile a loro dedicata.

E' chiaro che le produzioni dello Stabile devono essere lette non solo come espressione artistica, ma anche come carta d'identità dello Stabile stesso per favorire la credibilità sul territorio nazionale e l'attrazione di risorse da soggetti privati.

Produzioni Teatro Goldoni di Venezia

Per quanto riguarda la prestigiosa sede dello Stabile presso il Teatro Goldoni di Venezia, importante rilievo deve essere assegnato alla politica di **sviluppo della domanda in luoghi d'impatto turistico**. Si propone quindi di attivare un'intensa attività di marketing con le strutture turistiche del territorio ed estere e dedicare una giornata alla settimana alla messa in scena di una produzione di commedia dell'arte (riconosciuta come altissima forma d'arte della tradizione Teatrale veneta ed italiana, apprezzata in tutto il mondo) in forma stabile, legata ad una visita guidata del Teatro (monumento storico della città). Suddetta produzione potrebbe rientrare nei nuovi parametri legati agli obiettivi strategici che dovrà attuare un "teatro nazionale", in quanto la commedia dell'arte ha più opportunità di essere esportata all'estero.

Ospitalità dello Stabile del Veneto

Il delicato compito di scegliere gli spettacoli che comporranno le stagioni dei rispettivi Teatro Verdi e Teatro Goldoni, deve rispondere ad una serie di necessità già accennata in fase introduttiva; soprattutto deve rifarsi alle abitudini di consumo teatrale a cui i nostri cittadini sono abituati, perciò andrebbe operata una scelta oculata non solo per quanto riguarda la proposta artistica ma anche la **durata** degli spettacoli stessi.

Il pubblico ha necessità di essere rieducato alla visione dello spettacolo dal vivo, ha bisogno di **nuovi stimoli e di nuove chiavi di lettura**, anche attraverso la conoscenza del repertorio classico nazionale ed internazionale e di ciò che viene prodotto nel resto dell'Europa e del mondo, per scoprire nuovi linguaggi.

Per quanto riguarda il livello organizzativo, gli spettacoli della Stagione dovrebbero andare in scena con un programmazione settimanale ridotta (da mercoledì alla domenica), prevedendo doppia replica il sabato.

Il martedì dovrebbe pertanto essere:

- per Padova giornata dedicata a concerti e danza,
- per Venezia giornata dedicata alla commedia dell'arte.

Teatro Off

In previsione dell'apertura a pieno regime del Ridotto del Verdi, il Teatro Stabile del Veneto dovrebbe:

- ideare e attivare un cartellone parallelo a quello tradizionale, che comprenda diverse discipline di spettacolo dal vivo, recuperando le migliori produzioni OFF del territorio regionale e nazionale di prosa, musica, danza;
- individuare come consulenti artistici le migliori organizzazioni cittadine;
- attivare/creare relazioni di rete e partnership con le realtà del territorio di competenza.

Proposte e bisogni espressi dal territorio: "Lo Stabile che vorrei"

- Teatro più attivo
- Legame con il territorio più forte
- Teatro di qualità: rinnovamento e tradizione, nuove tecnologie, contemporaneità;
- Migliore l'accesso alle arti performative
- Progetti per le nuove generazioni e la formazione del pubblico;
- Maggiore interdisciplinarietà;
- Teatro Stabile come spazio da vivere (biblioteca teatrale, mediateca teatrale, centro produzioni video, servizi aggiuntivi bookshop
- Più eventi collaterali: performance, aperitivi con coreografi, attori, registi pre-post spettacolo, presentazione di libri + ospitalità di mostre,
- Coinvolgimento del pubblico per momenti di condivisione del *work in progress* di un lavoro teatrale.

Spazi e risorse umane dello Stabile a disposizione del territorio

- piccolo spazio prova libero
- affitto sala prove per compagnie e/o prove allestimenti (anche per tecnici luci)
- consulenza artistica (un esperto dello Stabile a disposizione per consulenza su allestimento di spettacoli medio-piccoli)
- residenze artistiche
- spazio dedicato ad una rassegna, a fine anno, che sia festival dei saggi di tutte le scuole di recitazione nazionali

Proposte artistiche

- rassegna cinematografica nel Teatro Ridotto
- streaming di spettacoli in diretta da Royal Opera House, Metropolitan New York, Bolshoi di Mosca, ecc...
- rassegna di cinema muto con accompagnamento musicale dal vivo (tipo Buster Keaton)
- una rassegna di mimo con tutti i pezzi forti dal mondo/rassegna di clown sempre "perle" da tutto il pianeta!
- Più spazio alla danza.

3. Formazione: Scuola di teatro, Formazione tecnica e di nuovo pubblico, Educazione al teatro

Come dichiarato nell'introduzione, il programma proposto intende far diventare il Teatro Stabile del Veneto **un soggetto attivo in prima linea nell'incentivare politiche sistematiche di formazione e avvicinamento al teatro**, favorendo la creazione di nuovi pubblici in grado di fruire dell'offerta culturale cittadina e al contempo fornire nuovi stimoli alla vita culturale dell'area metropolitana tra Padova e Venezia.

Il Teatro Stabile del Veneto si propone inoltre di **trasformarsi in un centro di alta formazione** e in un soggetto in grado di realizzare programmi fortemente orientati **all'inclusione sociale** dei giovani nei nuovi processi di partecipazione culturale e di creazione di nuove filiere produttive (promozione dell'orientamento professionale giovanile rivolto alle nuove professioni creative).

Accanto **all'accademia teatrale professionale** dedicata alla **fascia 18-30 anni**, la proposta educativa per i più giovani dovrebbe essere articolata in fasce d'età, con l'obiettivo di migliorare il coinvolgimento e la preparazione:

- dei bambini, dagli 8 ai 13 anni
- dei giovani, dai 14 ai 18 anni
- degli insegnanti delle scuole di ogni ordine e grado
- del pubblico generico.

La proposta formativa dovrebbe articolarsi pertanto in:

- 1) accademia teatrale per ragazzi da 8 a 18 anni
- 2) accademia teatrale dedicata alle professioni del teatro
- 3) corsi di aggiornamento rivolti agli insegnanti scuole di ogni ordine e grado
- 4) attività con l'università
- 5) percorsi dedicati alle famiglie.

1) ACCADEMIA TEATRALE PER RAGAZZI DA 8 A 18 ANNI

L'idea di creare un'accademia teatrale professionale rivolta ai giovani nasce dalla volontà di realizzare progetti in grado di favorire la **crescita culturale e sociale** della **comunità locale**, che incoraggino la **partecipazione alle arti dello spettacolo di diverse categorie di pubblico**, attraverso la **promozione culturale dei giovani e la formazione di quello che sarà il pubblico del futuro**. Come già dimostrato dall'esperienza di successo da me coordinata all'interno dell'Accademia de LiNUTILE, istituendo un'accademia teatrale per ragazzi il Teatro Stabile del Veneto entrerebbe maggiormente in relazione con le **famiglie e gli educatori**, divenendo così strumento sociale e socializzante, **occasione di scambio e condivisione per tutta la famiglia**.

2) ACCADEMIA TEATRALE DEDICATA ALLE PROFESSIONI DEL TEATRO

All'interno dell'accademia si potrebbe prevedere inoltre:

a) l'organizzazione di percorsi specifici dedicati alla formazione di tecnici e maestranze che lavorano nel mondo dello spettacolo dal vivo, in particolare:

- Attrezzisti di scena
- Fotografi di scena
- Lighting designer

- Regia video - installazioni multimediali per lo spazio scenico
- Sarti dello spettacolo
- Scenografi di teatro
- Special make up (effetti speciali teatrali)
- Tecnologia audio
- Truccatori e parrucchieri teatrali.

b) l'organizzazione di corsi nell'area "management", che avranno l'obiettivo di preparare professionisti in grado di integrare conoscenze culturali e artistiche a competenze economiche, gestionali e legislative. In particolare corsi per:

- profili amministrativi
- esperti di comunicazione
- esperti di fundraising per le organizzazioni culturali.

In un'ottica di inclusione sociale, fra le attività formative si propone di lavorare sulla formazione teatrale anche di gruppi **multietnici e multilinguistici**.

3) ATTIVITA' DEDICATE AGLI INSEGNANTI DELLE SCUOLE DI OGNI ORDINE E GRADO

Sempre nell'ottica di creare il pubblico del futuro e per veicolare l'importanza del teatro come strumento formativo e di insegnamento, il Teatro Stabile del Veneto propone:

- percorsi formativi teatrali per insegnanti;
- spettacoli dedicati alle scuole dove ragazzi e insegnanti avranno la possibilità di vedere le prove degli spettacoli per capire il lavoro che c'è dietro alla preparazione di un allestimento (prosa, danza, concerto);
- incontri con le compagnie o l'orchestra per spiegare ai ragazzi quello che andranno a vedere o sentire, anche attraverso seminari gratuiti che consentano di "sentirsi" parte integrante dello spettacolo.

4) ATTIVITA' CON L'UNIVERSITA'

Data la capillarità sul territorio degli istituti universitari di Padova e Venezia e nell'ottica di coinvolgere in modo sistematico e strutturato la fascia 18-30, si prevede un incremento delle attività e delle relazioni tra il Teatro Stabile del Veneto con studenti/docenti di tali istituzioni, attraverso l'organizzazione di percorsi formativi per gli insegnanti /o stage che indirizzino gli studenti alla pratica delle attività del teatro.

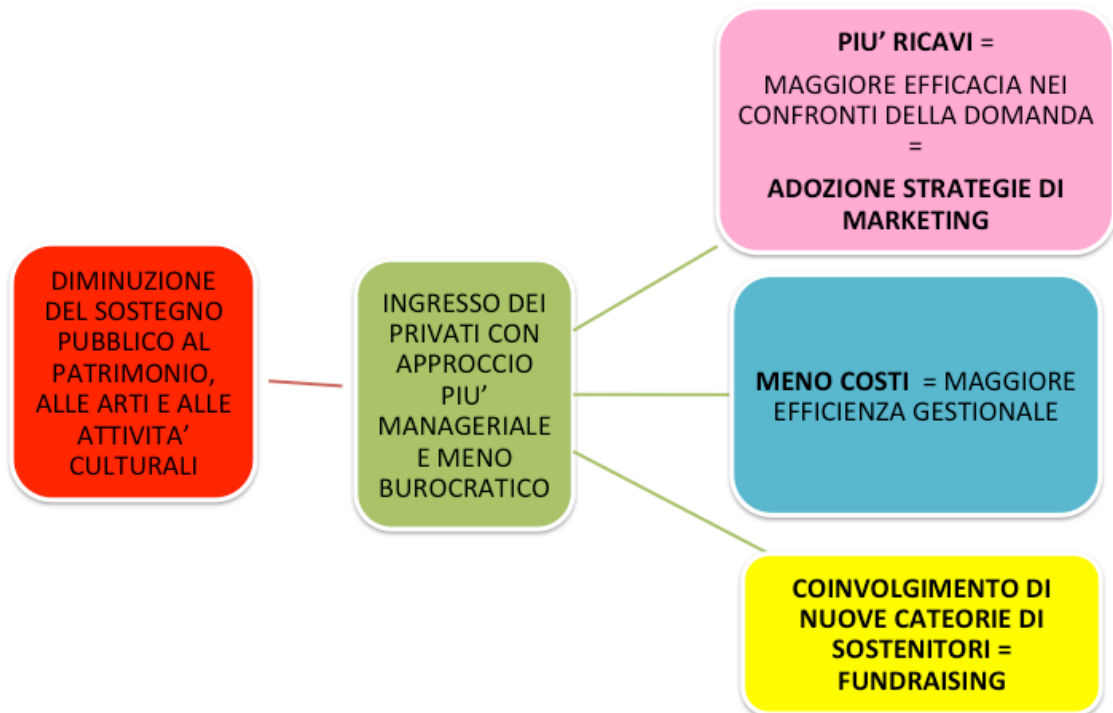
5) ATTIVITA' PER FAMIGLIE

Sul modello dei grandi teatri europei, il Teatro Stabile del Veneto si propone di diventare luogo informale dove sperimentare i "dietro le quinte" e avvicinarsi al mondo del teatro in forma ludica, ma strutturata. La proposta è quella di accompagnare alla Stagione in cartellone e parallelamente agli spettacoli proposti, attività dedicate ai bambini e alle famiglie come:

- workshop con gli attori delle compagnie ospitate, sul tema dello spettacolo in scena
- prove aperte
- laboratori scenografici e di costumistica per bambini e genitori
- visite guidate all'interno del teatro
- possibilità di scaricare dal sito internet materiali inerenti allo spettacolo, alla stagione, o ad aspetti tecnici dedicate a bambini (giochi, ebook, materiali audiovisivi).

4. Comunicazione, Marketing e Fundraising

Le tre linee di sviluppo su cui impostare la strategia di comunicazione, marketing e fundraising sono illustrate nel grafico sottostante.



La possibilità per TSV di far crescere il suo pubblico attuale e trovare nuovi sostenitori privati accanto a quelli tradizionali è strettamente legata alla sua **capacità di comunicare**, cioè di far conoscere sé e le attività che realizza, presso i suoi pubblici di riferimento interni ed esterni.

Maggiore efficacia nei confronti della domanda:

- Individuare e attrarre nuovi pubblici (migranti, anziani, bambini);
- rendere più accessibili il TSV come luoghi d'incontro;
- utilizzare maggiormente le tecnologie (app da scaricare con le info sugli spettacoli, in collaborazione con Università);
- elaborare strategie di comunicazione meno autoreferenziali (commenta spettacolo alla fine, blog);
- formare professionisti attenti ai bisogni del pubblico.
- rimuovere gli ostacoli alla partecipazione
- Pubblicazioni copioni
- Coinvolgimento pubblico nella preparazione del cartellone annuale
- Percorsi legati alla disabilità
- Percorsi legati alla terza età

Azioni che potrebbero generare ulteriori entrate:

- Rentale policies: possibilità di affittare gli spazi del teatro per attività di soggetti terzi: organizzazione di eventi, mostre, convegni, master laboratori, alta formazione;
- Creazione di programma di membership per privati e aziende;
- Sviluppo di pacchetti turistici con gli operatori turistici nazionali e internazionali con proposte che includano anche uno spettacolo teatrale presso Il Teatro Verdi o Il Teatro Goldoni;
- (riduzione del costo dei biglietti, + agevolazioni e diversificazione delle modalità di abbonamento;
- agevolazioni per scuole di danza, teatro, ecc...
- agire con logiche di riequilibrio territoriale (collegamento con teatro off);
- eventi e laboratori dedicati alle famiglie (bambini + genitori);
- sottoscrizione di abbonamenti aziendali e/o di convenzioni particolari (le catene alberghiere ad esempio potrebbero mettere a disposizione dei turisti uno spettacolo a prezzi ridotti o gratuito);
- favorire la realizzazione di eventi aziendali all'interno del teatro.

Miglioramento della comunicazione

La possibilità per TSV di implementare una efficace strategia di raccolta fondi è strettamente legata alla sua capacità di comunicare, cioè di far conoscere sé e le attività che realizza, presso i suoi pubblici di riferimento interni ed esterni. La comunicazione è infatti una variabile strategica non solo per informare, ma soprattutto per costruire e rafforzare relazioni di fiducia.

In particolare sarà indispensabile individuare una nuova strategia comunicativa, attraverso la realizzazione di nuovi strumenti di comunicazione on line e off line, sulla base di un nuovo concept creativo che

- possa valorizzare **TSV come istituzione culturale in grado di operare come volano di innovazione e sviluppo del territorio;**
- sappia mettere in evidenza le ricadute sociali ancorché culturali dei programmi;
- sappia avvicinare il maggior numero di persone al teatro.

Fundraising

Per ovviare alla crescente riduzione dei finanziamenti pubblici è imprescindibile che il Teatro Stabile del Veneto adotti strategie di fundraising e coinvolgimento crescente di altre tipologie di soggetti privati, nell'ottica di garantire un reddito stabile ad integrazione delle risorse attualmente disponibili.

In quest'ottica sarebbe strategico pianificare una strategia di raccolta fondi almeno triennale rivolta al coinvolgimento nel sostegno al TSV di privati, imprese, fondazioni di erogazione, nonché definire le linee e gli obiettivi strategici necessari al potenziamento delle attività di fundraising.

5. Conclusioni

Il direttore artistico deve essere una vera figura di riferimento per lo Stabile, attraverso il quale sia chiara la politica artistica e gestionale. Per questo secondo le mie vedute il direttore non deve assumersi la regia di oltre due produzioni l'anno, che rientrerebbe nel compenso di direttore artistico, deve assicurare la sua presenza fisica nelle sedi dello Stabile, per poter creare una vera sinergia tra la propria visione artistica e l'operato dei propri collaboratori, per testare con mano la risposta del pubblico e rendersi disponibile a migliorare le proprie scelte in corso d'opera.

Il direttore artistico ha altresì la responsabilità di interfacciarsi in maniera concreta con le realtà artistiche del territorio, frequentare i loro spazi, le loro rassegne e attività. Occasione per aprire dibattiti non solo con gli operatori OFF, ma con il loro pubblico, affezionato, e partecipe, che sappiamo non frequentare lo Stabile.

L'idea è di creare un luogo sempre aperto, un luogo della e per la città. Eliminare quel timore reverenziale che lo stabile incute e far sì che l'offerta teatrale ritorni fra le abitudini del cittadino.

Padova, 07/04/2014

STEFANO EROS MACCHI

